

CONTRIBUTI ALLO STUDIO DELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE DEL MAR LIGU-
RE E ALTO TIRRENO. I. RITROVAMENTO DI BRANCHIOSTOMA LANCEOLATUM
(PALLAS).

Albertelli Giancarlo e Cattaneo Maria (°)
Istituto di Idrobiologia, Università di Genova, Italia

Summary

The AA report the finding of two specimens of Branchiostoma lanceolatum (Pallas) in the Ligurian Sea. The AA also list the macroben-
thonic species collected in the same sample.

Résumé

Les AA signalent la découverte de deux exemplaires de Branchio-
stoma lanceolatum (Pallas) dans la Mer Ligurienne. Les AA donnent
aussi une liste des espèces macrobenthiques récoltées dans le même
échantillon.

Il Branchiostoma lanceolatum in Mediterraneo è stato segnalato in
varie località della riviera francese, a Napoli, a Messina, a Bari,
in Istria, nel Mar di Marmara, nel Mar Nero, nonché sulla costa nord-
africana (Tortonese, 1956).

La presente nota si riferisce al primo ritrovamento di Anfiosso
nei fondi litorali della Liguria avvenuto il 15.4.1976, alla profon-
dità di 29 m., sulla stazione 151 (Lat. 44°06'1 N - Long. 9°43'2 E)
antistante le Cinque Terre (Corniglia).

I due esemplari adulti di Branchiostoma lanceolatum, misuranti
cm. 3.55 e 3.65 di lunghezza, cm. 0.40 e 0.35 di altezza massima,
vennero raccolti in un unico prelievo di litri 3 di sedimento ef-
fettuato con benna tipo "van Veen" (superficie cmq 720 e volume l.
12) da bordo della N/O "L.F. Marsili".

Il materiale di fondo raccolto nella stazione 151 ricorda per scar-
sità di componente organogena (solo alcuni gusci di Molluschi e tu-
bi del Serpulide Ditrupa arietina) quello del "gravier à Amphioxus"
descritto da Monniot (1962) a Banyuls-sur-Mer, e si discosta dal ti-
po di substrato di altre località della riviera francese (Marsiglia
e Sète) dove la componente organogena raggiunge anche il 50% (Fize,
1960; Monniot, 1962).

(°) Contributo del "Gruppo Ricerca Oceanologica-Genova".

Per quanto concerne il biotopo si può inoltre osservare che il sedimento raccolto risulta costituito da uno strato superficiale di elementi lenticolari di alcuni millimetri di grandezza e da uno strato sottostante di sabbia lievemente fangosa. Questa stratificazione particolare, in cui gli elementi grossolani si trovano sovrapposti a quelli minuti, conferma quella segnalata da Drach (1948) e che lo stesso A ritiene determinata dall'Anfiosso medesimo.

Gli organismi macrobentonici raccolti nella stazione 151 sono:
Anellidi: Amaea trilobata, Clymene (Praxilella) lophoseta, Harmothoe cf antilopis, Hyalinoecia bilineata, Laonice cirrata, Ophelia roscovensis, Owenia fusiformis, Pista cristata, Phyllochaetopterus cf socialis, Spiophanes sp., Sthenelais boa, Stylarioides eruca, Streblosoma bairdi.

Crostacei: Ampelisca gibba, Ampelisca spinipes, Cheirocratus sundevallei, Hippomedon massiliensis, Lembos spiniventris.

Molluschi: Donax sp., Nucula nucleus, Thracia corbuloides.

Echinodermi: Ophiura grubei.

Diversamente da quanto segnalato da vari AA (Fize, 1960; Monniot, 1962; Picard, 1965), il ritrovamento ligure di Branchiostoma lanceolatum si accompagna ad un quadro bionomico particolarmente ricco di specie macrobentoniche, che appartengono in parte a biocenosi diverse.

Tali biocenosi sono in corso di studio al fine di tracciare la prima carta bionomica della platea continentale del Mar Ligure e dell'Alto Tirreno.

Bibliografia

- Drach P., 1948 - Embranchement des Céphalopodés. Traité de Zoologie de P. Grassé, XI, Masson et Cie Ed., Paris.
- Fize A., 1960 - Sur un fond à Amphioxus de la plage de Sète. Vie et Milieu, 11:145-167.
- Monniot F., 1962 - Recherches sur les graviers à Amphioxus de la région de Banyuls-sur-Mer. Vie et Milieu, 13:231-322.
- Picard J., 1965 - Recherches qualitatives sur les Biocoenoses marines des substrats meubles dragables de la région marseillaise. Rec.Trav.St.Mar.Endoume, 36(52):1-60.
- Tortonese E., 1956 - Leptocardia Ciclostomata Selachii. Fauna d'Italia, II, Ed. Calderini, Bologna.